



La Santa Sede

CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA,
ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA
IN OCCASIONE DELL'INIZIO DELL'ANNO DELL'EUCARISTIA

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

*Altare della Confessione della Basilica Vaticana
Domenica, 17 ottobre 2004*

1. *"Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).*

Raccolti davanti all'Eucaristia, sperimentiamo in questo momento con particolare vivezza la verità della promessa di Cristo: *Egli è con noi!*

Saluto voi tutti che siete riuniti a Guadalajara per partecipare alla conclusione del Congresso Eucaristico Internazionale. Saluto, in particolare, il Cardinale Giuseppe Tomko, mio Legato, il Cardinale Juan Sandoval Íñiguez, Arcivescovo di Guadalajara, i Signori Cardinali, gli Arcivescovi, i Vescovi, i sacerdoti del Messico e di tanti altri Paesi, lì presenti.

Il mio saluto si estende a tutti i fedeli di Guadalajara, del Messico e delle altre parti del mondo, uniti con noi nell'adorazione del Mistero eucaristico.

2. Il collegamento televisivo tra la Basilica di San Pietro, cuore della cristianità, e Guadalajara, sede del Congresso, è come *un ponte gettato tra i continenti* e fa del nostro incontro di preghiera una ideale "*Statio orbis*", nella quale convergono i credenti del mondo intero. Il punto di incontro è Gesù stesso, realmente presente nella Santissima Eucaristia col suo mistero di morte e di risurrezione, in cui si uniscono il cielo e la terra e s'incontrano tra loro popoli e culture diverse. Cristo è "la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo" (*Ef 2, 14*).

3. *"L'Eucaristia luce e vita del nuovo Millennio"*. Il tema del Congresso ci invita a considerare il

Mistero eucaristico non solo in se stesso, ma anche in rapporto ai problemi del nostro tempo.

Mistero di luce! Di luce ha bisogno il cuore dell'uomo, appesantito dal peccato, spesso disorientato e stanco, provato da sofferenze di ogni genere. Di luce ha bisogno il mondo, nella difficile ricerca di una pace che appare lontana, all'inizio di un Millennio sconvolto ed umiliato dalla violenza, dal terrorismo e dalla guerra.

L'Eucaristia è luce! Nella Parola di Dio costantemente proclamata, nel pane e nel vino divenuti corpo e sangue di Cristo, è *proprio Lui, il Signore Risorto*, che apre la mente e il cuore, e si fa riconoscere, come dai due discepoli ad Emmaus, nello "spezzare il pane" (cfr *Lc* 24,25). In questo gesto conviviale riviviamo il sacrificio della Croce, sperimentiamo l'amore infinito di Dio, ci sentiamo chiamati a diffondere la luce di Cristo tra gli uomini e le donne del nostro tempo.

4. *Mistero di vita!* Quale aspirazione più grande della vita? Eppure su questo universale anelito umano si allungano *ombre minacciose*: l'ombra di una cultura che nega il rispetto della vita in ogni suo stadio; l'ombra di una indifferenza che consegna innumerevoli persone a un destino di fame e di sottosviluppo; l'ombra di una ricerca scientifica posta a volte al servizio dell'egoismo del più forte.

Carissimi Fratelli e Sorelle, dobbiamo sentirci interpellati dalle necessità di tanti nostri fratelli. Non possiamo chiudere il cuore alle loro implorazioni di aiuto. E neppure possiamo dimenticare che "non di solo pane vive l'uomo" (cfr *Mt* 4,4). Abbiamo bisogno del "pane vivo disceso dal cielo" (*Gv* 6, 51). Gesù è questo pane. Nutrirci di lui significa accogliere la vita stessa di Dio (cfr *Gv* 10,10), aprendoci alla logica dell'amore e della condivisione.

5. Ho voluto che questo Anno fosse *particolarmente dedicato all'Eucaristia*. In realtà tutti i giorni, e specialmente la Domenica, giorno della risurrezione di Cristo, la Chiesa vive di questo mistero. Ma la comunità cristiana è invitata, in questo *Anno dell'Eucaristia*, a prenderne più viva coscienza con una celebrazione più sentita, con una adorazione prolungata e fervente, con un maggiore impegno di fraternità e di servizio agli ultimi. L'Eucaristia è sorgente ed epifania di *comunione*. E' principio e progetto di *missione* (cfr *Mane nobiscum Domine*, capp. III e IV).

Sulle orme di Maria, "donna eucaristica" (*Ecclesia de Eucharistia*, cap. VI), la comunità cristiana viva dunque di questo mistero! Forte del "pane di vita eterna", diventi presenza di luce e di vita, fermento di evangelizzazione e di solidarietà!

6. *Mane nobiscum, Domine!* Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: *rimani con noi!*

Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene.

Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen.

Al termine del Discorso, Giovanni Paolo II pronuncia le seguenti parole:

Ho ora la gioia di annunciare che il *prossimo Congresso Eucaristico Internazionale avrà luogo in Québec nel 2008.*

Questa prospettiva susciti nei fedeli un ancor più generoso impegno a vivere con intensità il presente *Anno dell'Eucaristia!*

© Copyright 2004 - Libreria Editrice Vaticana

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana